

La funzione tutoriale

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** e nel tutori formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per l'alternanza e/o da un **docente referente di progetto**, quale punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il tutor interno

È designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili.

Svolge le seguenti funzioni:

1. **Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato** che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
2. **Assiste e guida** lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
3. **Gestisce** le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
4. **Monitora** le attività e **affronta** le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
5. **Valuta, comunica e valorizza** gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
6. **Promuove** l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
7. **Informa** gli organi collegiali preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico-Scientifico) ed **aggiorna** il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
8. **Assiste** il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor esterno

È selezionato dalla struttura ospitante tra i soggetti che possono essere anche esterni alla stessa.

Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

1. **Collabora** con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
2. **Favorisce** l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
3. **Garantisce** l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
4. **Pianifica e organizza** le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con le altre figure ospitanti presenti nella struttura ospitante;
5. **Coinvolge** lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
6. **Fornisce** all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del percorso formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

1. **Definire** le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
2. **Garantire** il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, *in itinere* e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
3. **Verificare** il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite;
4. **Raccogliere** elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività di alternanza, la quale dovrà prevedere un rapporto numerico tra tutor e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di alternanza, oltre che un'accettabile livello di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.